

**NAPOLI-FIORENTINA**

**Gilardino-Jovetic  
I viola sbancano  
il San Paolo: è 3-1**

**NAPOLI** Con una doppietta di Alberto Gilardino ed il gol di Jovetic (autore anche di due assist), la Fiorentina rimonta il vantaggio di Lavezzi ed espugna per 3-1 il San Paolo, beffando il Napoli nelle battute finali di una gara che, soprattutto nella ripresa, non ha lesinato emozioni. I gol tutti nel secondo tempo: Dopo 2', Napoli in vantaggio con Lavezzi, che tutto solo batte Frey di testa su cross di Maggio. Al 4' Frey è decisivo su Zuniga, al 14' Felipe stende Lavezzi nell'area viola ma Banti non concede il penalty. Pareggio viola al 15' con Gilardino, che di testa finalizza l'assist di Jovetic. Al 34' Lavezzi non arriva d'un soffio su un cross radente di Hamsik ma sono i viola, al 42', a conquistare l'intera posta in palio con la doppietta di Gilardino, che sfrutta ancora di testa una sponda aerea di Jovetic. Nel recupero, dopo un gran intervento di Frey su Maggio, il 3-1 di Jovetic a porta vuota.

sta (forse fino a fine stagione), vero anche che vive visceralmente degli sprazzi di Ronaldinho e che il brasiliano soffre spesso di strane eclissi. Ma recuperato Pato e registrato qualche bullone nelle retrovie, i rossoneri hanno dalla loro il calendario. Se non altro perché le prossime cinque partite appaiono ampiamente alla portata di Pirlo e compagni, con il Napoli (21 marzo a San Siro) unica ipotetica buccia di banana.

**TRIS AL VELENO**

Per il resto, mentre i rossoneri nel prossimo mese sfideranno tutte squadre di metà classifica, dall'altra parte del Duomo c'è chi dovrà passare per Palermo, Roma (sponda giallorossa) e Firenze. Un tour de force al termine del quale non sarebbe utopico immaginare i rossoneri avanti. Conteranno la lucidità e lo scarto di punti tra le due pretendenti. Soprattutto quando al Milan, finito l'effetto calendario, si presenterà un fine stagione da thriller, con Samp, Palermo, Fiorentina, Genoa e Juve nelle ultime cinque giornate. L'ultima insidia per l'Inter si chiama Zaccheroni, che il 18 aprile al Meazza si andrà a giocare il suo futuro in panchina, oltre che quello della Juve in Champions. Poi per Mou il peggio sarà alle spalle, l'ultima gara sul campo del Siena, mentre Leonardo ospiterà Zac e la Juve. Ma chissà, forse allora i dadi saranno già tratti, anche se a festeggiare, comunque vada, sarà Milano. ❖

**Formula 1, pronti via  
Vettel davanti a tutti  
Le Ferrari alle spalle**

Oggi (ore 13) nel Bahrain il primo Gp della nuova stagione La Red Bull conquista la pole, dietro ci sono Massa e Alonso Schumi così così (7°), i nuovi team sono staccati anni luce

**Il debutto**

**LODOVICO BASALÙ**  
sport@unita.it

**S**ebastian Vettel conquista la pole position nel primo Gp della stagione 2010, che si annuncia sì combattuta e ricca di contenuti a livello di lotta al vertice, ma anche piena di contraddizioni. Sotto i riflettori, intanto, c'è andato il tedesco sbagliato. O il «Baby-Schumi», come è soprannominato, vista la giovane età (22 anni) del pilota della Red Bull-Renault. Che ha messo in fila le due Ferrari di Massa e Alonso, con lo spagnolo che ha dovuto cedere alla voglia di riscatto del brasiliano, al rientro dopo il terribile incidente del luglio scorso in Ungheria. E lo Schumi vero? Il prode Michael è apparso un po' arrugginito, solo 7° con la Mercedes e sempre dietro al suo veloce compagno di squadra, Nico Rosberg, anch'egli con passaporto nibelungo. Il figlio di Keke (campione del mondo nel 1982), ha infatti ottenuto il 5° crono, dietro alla McLaren di Hamilton, che affiancherà oggi Alonso in seconda fila. Insomma le premesse di quello che si vedrà nel corso di 19 gare ci sono già tutte. Davanti i colossi e ben quattro campioni del mondo nei primi dieci - ovvero Alonso, Hamilton, Schumacher e Button - il resto dei 14 partenti nelle retrovie, con distacchi abissali. E qui arriviamo appunto alle contraddizioni. Frutto delle scelte scellerate operate da Max Mosley, prima di cedere la poltrona di presidente della Fia all'ex-ferrarista Jean Todt. Con l'inglese follemente convinto che piccole formazioni potessero dire la loro nel circus.

**Il risultato** di tale, distorta visione è sotto gli occhi di tutti: la rientrante Lotus distante anni luce, sia con Trullis sia con Kovalainen, la Virgin del miliardario Richard Branson a farle compagnia (perdendo oltretutto ruote in pista), la Hispania affidata a Bruno Senna, nipote del grande Ayrton, a ol-

tre dieci secondi dalla pole di Vettel. È questa la nuova F1 che si voleva proporre al mondo? Con lo scopo di sopperire ai ritiri illustri, firmati Honda, Bmw o Toyota?

**Ma consoliamoci** con il fatto che almeno 8-10 monoposto daranno puntualmente spettacolo, anche se appartenenti ai soli 4 team che detteranno legge: Ferrari, McLaren, Mercedes e Red Bull. Con la Renault del coriaceo Kubica e la Force India di Sutil nel ruolo di outsider di lusso, come dimostra il loro 9° e 10° posto sulla griglia. Non tutto, per fortuna, è da buttare alle ortiche. Ben vengano, infatti, i nuovi regolamenti che impediscono il rifornimento di benzina. E che finalmente ci hanno fatto vedere delle qualifiche dove viene premiata la prestazione pura. Condita dal brivido gomme, visto che oggi i primi dieci saranno obbligati a partire con quelle morbide, le stesse usate per ottenere il tempo, con il chiaro scopo di svantaggiarli nei primi giri rispetto a chi segue. Il pit-stop - che come noto riguarda solo il cambio delle coperture - sarà una gara nella gara tutta da vedere, visto che

**SENZA PORTIERE**

Una squadra di calcio di Carrara, l'Avenza (Terza categoria) ieri sera è scesa in campo contro la capolista Aullese con 8 giocatori e senza portiere per protesta contro i torti arbitrali.

nelle simulazioni i migliori hanno impiegato poco più di 3 secondi per sostituire un treno di pneumatici. «Sarà un confronto durissimo, anche perché avremo delle macchine pesantissime per almeno metà del Gp - avverte Alonso - Senza dimenticare le temperature e le sollecitazioni imposte dalla nuova pista. Ma la Ferrari è competitiva. Il team ha lavorato giorno e notte, per tutto l'inverno». ❖

**Brevi**

**SERIE A**

**Il Bologna con la Samp  
La Roma a Livorno**

Le partite della 28ª giornata (ore 15): Bologna-Sampdoria, Genoa-Cagliari, Juventus-Siena, Lazio-Bari, Livorno-Roma, Parma-Atalanta, Udinese-Palermo, Milan-Chievo. Classifica: Inter 59; Milan 55; Roma 52; Palermo 46; Juventus 44; Sampdoria 43; Napoli 41; Cagliari e Genoa 39; Fiorentina 38; Bari e Chievo 35; Parma e Bologna 34; Catania 31; Udinese 28; Lazio 26; Livorno 23; Atalanta 22; Siena 21.

**SERIE B**

**Crollo del Lecce in casa  
Piacenza, bocciata d'aria**

Risultati 29° turno: Ancona-Torino 2-1, Empoli-Gallipoli 2-2, Frosinone-Piacenza 2-3, Lecce-Cittadella 1-5, Padova-Crotone 2-0, Reggina-Modena 0-1, Salernitana-Cesena 0-0, Sassuolo-Ascoli 0-1, Vicenza-Brescia 1-0 (venerdì). Domani: Grosseto-Mantova (ore 19), Albinoleffe-Triestina (20.45). Classifica: Lecce 49; Grosseto 46; Cesena, Sassuolo, Ancona e Brescia 45; Cittadella e Modena 42; Torino ed Empoli 41; Vicenza e Ascoli 39; Albinoleffe e Frosinone 38; Crotone 35; Padova, Piacenza e Gallipoli 34; Reggina e Triestina 33; Mantova 30; Salernitana 22.

**CALCIO**

**Il Chelsea scalda i motori  
Drogba batte il West Ham**

Prova di forza del Chelsea in vista del ritorno Champions di martedì con l'Inter. I blues di Carlo Ancelotti hanno superato nettamente il West Ham di Gianfranco Zola per 4-1 in Premier. Protagonista dell'incontro l'ivoriano Didier Drogba, autore di una doppietta. I gol: Alex al 16' del primo tempo cui rispondeva Parker al 30'. Poi a segno Drogba (11' st), Malouda (32' st) ed ancora Drogba al 45' st.

**ATLETICA**

**Mondiali indoor a Doha  
Oggi tocca a Donato**

Oggi si chiudono a Doha i campionati del mondo indoor. Due gli azzurri in gara: Fabrizio Donato (Fiamme Gialle) nel tripla e Maria Aurora Salvagno (Aeronautica) nelle semifinali dei 60 metri. Donato è stato il numero uno al mondo quest'anno con la misura di 17,39.